

Comune di Ravenna

**TERZO WORKSHOP
DI
VALUTAZIONE E INTEGRAZIONE
DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

Spazio urbanizzato e sistema delle dotazioni

8 maggio 2003

INDICE

1. I WORKSHOP

- *Obiettivi*
- *Metodologia*

2. I PARTECIPANTI AL WORKSHOP

3. I RISULTATI EMERSI DAI GRUPPI TEMATICI

- **Primo gruppo**
- **Secondo gruppo**

1. IL WORKSHOP

OBIETTIVI DEL WORKSHOP

Il Comune di Ravenna nell'ambito del processo di elaborazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) ha inteso avviare un percorso di apertura, trasparenza, partecipazione ed equità con i diversi portatori di interesse del territorio in base ai principi della *governance*, in linea con una consuetudine locale ormai consolidata.

Il giorno 11 marzo 2003 la Giunta comunale ha approvato il documento preliminare al PSC; Il documento è stato elaborato assumendo a fondamento della Variante al PRG '93 alcuni principi riguardanti lo sviluppo e la sostenibilità, la qualità urbana e la qualità del territorio, la trasparenza, la partecipazione, l'equità e l'operatività nel processo di piano.

Il documento preliminare indica il processo di Agenda 21 locale quale ulteriore e importante strumento di partecipazione nella realizzazione del Piano; sono stati per ciò programmati tre incontri del Forum di Agenda 21 locale, oltre ad un quarto evento finale di integrazione dei risultati, cui farà seguito la presentazione in conferenza di pianificazione dei contributi emersi nei gruppi di lavoro del Forum.

L'interazione tra l'attività istituzionale di pianificazione e il processo di Agenda 21 locale del Comune e della Provincia di Ravenna si presenta come una priorità dell'amministrazione; la pianificazione della città, degli spazi del territorio e la progettazione dei luoghi di vita e degli spazi aperti non può assumere una valenza esclusivamente politica ma vuole essere un processo culturale capace anche di promuovere un nuovo rapporto tra l'uomo e il suo ambiente.

In questo senso risulta necessario:

- Coinvolgere le comunità affrontando i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale così da definire limiti ed opportunità dello sviluppo sostenibile;
- Utilizzare la conoscenza specifica del territorio da parte degli abitanti e degli attori organizzati presenti a Ravenna;
- Mettere a frutto le competenze progettuali presente nella popolazione di Ravenna;
- Contribuire a fare della costruzione del Piano Strutturale uno degli eventi tramite cui la mobilitazione della società di Ravenna divenga permanente.

I quattro incontri tematici sono così programmati:

- 10 aprile- sistema naturale, rurale e sistema paesaggistico ambientale
- 17 aprile – porto e infrastrutture di collegamento
- 8 maggio- spazio urbanizzato e sistema delle dotazioni
- 9 maggio – integrazione dei risultati di ogni workshop

Gli incontri permetteranno:

- la conoscenza delle linee strategiche del documento PSC;
- l'individuazione delle priorità d'azione del PSC;
- L'integrazione del documento preliminare al PSC con contributi dei partecipanti agli incontri.

METODOLOGIA DEL WORKSHOP

La metodologia EASW® - *European Awareness Scenario Workshop* – della Commissione Europea, Direzione Generale Ricerca, utilizzata nel seminario ha come obiettivo principale quello di definire scenari di sostenibilità e di proporre dei temi prioritari in riferimento alla sostenibilità del territorio.

I partecipanti sono stati suddivisi in gruppi tematici a composizione mista, in modo che le presenze all'interno dei gruppi assicurassero una combinazione di interessi il più possibile eterogenei.

Il lavoro dei gruppi tematici si è incentrato su due aspetti principali:

- Analisi e valutazione degli obiettivi prioritari e delle azioni da intraprendere proposte nel documento preliminare al Piano Strutturale Comunale di Ravenna;
- Proposte di integrazioni e modifiche da apportare al documento.

2. I PARTECIPANTI AL WORKSHOP

COGNOME E NOME	RAPPRESENTANZA
ANGELINI MONICA	ORDINE ARCHITETTI
ANTONELLINI RICCARDO	CITTADINO
ARIANO ROMANO	LEGACOOP
BARTOLI BARBARA	AIAR
BARUZZI STEFANIA	CITTADINO (ARCHITETTO)
BASTI ANDREA	AISA RAVENNA
BENGGHI CRISTINA	BF SRL
BERTINI CESARE	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
BISCA M. ADELE	IST. COMMERCIALE MONTANARI
BOLOGNESI GINO	CONFESERCENTI
CASTIGLIONI FRANCA	INBAR
DANESI BRUNO	ASCOM
GASPERONI MAURIZIO	CNA
GUERRIERI GUIDO	ITALIA DEI LAVORI
MARIANI ISA	VERDI RAVENNA
MARTINI PIER LUIGI	ATM
MATTAROZZI CLAUDIO	LEGAMBIENTE
MAZZONE GINO	ORDINE ARCHITETTI
MEDI GIOVANNA	ITIS RA
MONTANARI DANILO	REDAZIONE QUI
RANDI LIA	CONFESERCENTI
RUBBOLI ANGELO	ADOC
SUPRANI CLAUDIO	CONFARTIGIANATO
SUPRANI VITTORIO	ASSOCIAZIONE INGEGNERI ARCHITETTI

3. I RISULTATI EMERSI DAI GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO 1- TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

PARTECIPANTI	RAPPRESENTANZA
BASTI	AISA
BISCA	IST. COMM.LE
BARUZZI	CITTADINO
MARIANI ISA	VERDI
BENGI	BF SRL
BOLOGNESI	CONFESERCENTI
MARTINI PIERLUIGI	ATM SPA
MAZZONE GINO	ORDINE ARCHITETTI
MEDI GIOVANNA	ITIS RAVENNA
RUBBOLI ANGELO	ADOC
CASTIGLIONI	ITIS
ANGELINI	ORDINE ARCHITETTI

Il gruppo di lavoro ha analizzato gli obiettivi e le azioni previste dal documento preliminare al PSC in tema di Spazio urbanizzato e sistema delle dotazioni territoriali in particolare per quanto riguarda la trasformazione e la riqualificazione.

Dalla discussione è emersa una sostanziale condivisione dell'impostazione generale del documento anche se sono state proposte una serie di integrazioni sulle tematiche ritenute prioritarie. Sono state anche proposte una serie di azioni specifiche che costituiscono un suggerimento per la traduzione operativa degli obiettivi già fissati nel documento tecnico. Di seguito sono sintetizzate le indicazioni emerse nella discussione.

AZIONI PROPOSTE DAL GRUPPO DI LAVORO PER IL PSC

	OBIETTIVO	AZIONI
1	Centro storico	<ul style="list-style-type: none"> - Considerare l'asse nord/ovest sud est; - Incentivare e sviluppare un servizio di trasporto pubblico a navetta con passaggi frequenti circolare; - Istituire parcheggi di interscambio nella circonvallazione (tangenziali all'asse); - Recuperare le zone del centro storico mancanti utilizzando i contributi delle fondazioni; - Istituire concorsi di idee per la progettazione della darsena; - Sul recupero residenziale si suggerisce di regolamentarne in maniera adeguata la fruizione; - Chiudere il canale Lama creando un cintura verde;
2	Circonvallazione sud	<ul style="list-style-type: none"> - Istituire piccoli parcheggi scambiatori lungo tutta la circonvallazione;
3	Frangia	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare dei concorsi ad idee (es. 7 progetti per 7 frazioni) per la progettazione degli spazi pubblici; - Incentivare, completare e migliorare le reti; - Incentivare e potenziare i collegamenti del trasporto pubblico; - Incentivare la viabilità ciclabile creando una rete; - Incentivare la collocazione di piccole reti commerciali;
4	Forese	<ul style="list-style-type: none"> - Istituire concorsi di progettazione ad idee; - Istituire e incentivare le attività commerciali di vicinato escludendo la creazione di poli commerciali nelle frazioni;
5	Lidi	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere percorsi commerciali diffusi invece che medio grandi medio piccoli; - Evitare costruzioni pesanti (a grande impatto paesaggistico e ambientale) sulla costa; - Regolamentare l'espansione edilizia sull'entroterra; - Realizzare una valutazione ad hoc sulle potenzialità di ciascun lido qualificando le diverse vocazioni ricettive; - Calmierare il traffico nei fine settimana;
6	Tessuto urbano	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminare le zone degradate; - Attuare i recuperi edilizi con le tecniche della bio-edilizia;
7	Aree produttive	<ul style="list-style-type: none"> - Non prevedere ampliamenti; - Recuperare le aree dismesse;

MODIFICHE PROPOSTE AD OBIETTIVI ED AZIONI DEL PSC

Sono state anche formulate delle proposte di modifica e di riformulazione di alcuni punti del documento:

Obiettivo: rafforzare la connessione fra il centro storico, il polo direzionale di viale Randi e il nuovo quartiere della darsena, garantendo una adeguata capacità attrattiva, anche attraverso la più forte caratterizzazione funzionale dei tre poli;

Manca la considerazione dell'asse nord/ovest sud/est (l'ortogonale a quello citato)

Avvantaggiare la viabilità ciclabile e pedonale

Valutare e valorizzare le potenzialità intermodali della Darsena

Obiettivo: Creare le condizioni per l'interazione fra impianti sportivi, verde pubblico, servizi pubblici e privati, eventuali strutture commerciali locali e ambiente urbano e suburbano, curando l'accessibilità, i parcheggi, etc, soprattutto nei centri di frangia e del forese lontani dal capoluogo con funzione di aggregazione sociale;

Si precisa di utilizzare mezzi a basso impatto ambientale

Per quanto riguarda le azioni strategiche :
si propone di :

- Fare fronte ai problemi di insufficienza della circonvallazione
- Utilizzare le mura come circonvallazione per percorsi pedonali e ciclabili

CLIMA DI LAVORO

La discussione si è sviluppata in modo partecipato e ha coinvolto la quasi totalità dei partecipanti. Si sono tuttavia registrate delle difficoltà collegate alla scarsa conoscenza del tipo di strumento di pianificazione da analizzare e per la scarsità del tempo a disposizione.

GRUPPO 2- SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO

PARTECIPANTI

COGNOME E NOME	RAPPRESENTANZA
ANTONELLINI RICCARDO	CITTADINO
ARIANO ROMANO	LEGACOOP
BARTOLI BARBARA	AIAR
BERTINI CESARE	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
DANESI BRUNO	ASCOM
GASPERONI MAURIZIO	CNA
GUERRIERI GUIDO	ITALIA DEI LAVORI
RANDI LIA	CONFESERCENTI
SUPRANI CLAUDIO	CONFARTIGIANATO
SUPRANI VITTORIO	ASSOCIAZIONE INGEGNERI ARCHITETTI

I lavori del gruppo si sono svolti in due momenti successivi; inizialmente i partecipanti hanno analizzato i materiali di sintesi del documento preliminare al PSC, discutendoli liberamente e selezionando i punti per cui si rendevano necessarie integrazioni o la richiesta di chiarimenti. Sulla base di quanto emerso in questa prima fase del lavoro di gruppo si è proceduto a formalizzare in maniera condivisa le proposte di modifica e integrazione agli obiettivi e alle azioni del documento.

Dalla discussione è emersa una sostanziale condivisione degli obiettivi generali posti nel documento, seppure con le richieste di integrazioni e chiarimenti di seguito sintetizzate.

AZIONI PROPOSTE DAI GRUPPI DI LAVORO PER IL PSC

OBIETTIVO		AZIONI
COMMERCIO		
1	<p>Favorire il potenziamento delle attività esistenti in particolare di quelle ricadenti all'interno degli assi commerciali, come già identificati ai sensi della L.R.14/99, al fine di razionalizzare una equilibrata evoluzione delle dinamiche dell'apparato distributivo e assicurare la funzionalità e produttività del servizio da rendere ai consumatori, favorendo lo sviluppo delle attività esistenti e consolidate nel territorio, attivando specifici progetti di valorizzazione commerciale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire un equilibrio della rete commerciale dal punto di vista del dimensionamento dei punti vendita; - Realizzare studi di fattibilità per valutare l'adeguatezza di aree commerciali residue del vecchio PRG non ancora realizzate, prima di confermarle nel PSC;
2	<p>Rafforzare la rete commerciale del centro storico esistente costituita principalmente dalle tipologie "esercizi di vicinato", favorendone il potenziamento e l'espansione all'interno degli stessi centri, mediante:</p> <p style="margin-left: 40px;">a) realizzazione di più assi commerciali (principali e secondari), favorendo altresì le tipologie di "gallerie commerciali" ovvero con l'inserimento di attività para-commerciali;</p> <p style="margin-left: 40px;">b) progetti di valorizzazione dell'arredo urbano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la funzione sociale degli esercizi di vicinato;
ATTIVITA' PRODUTTIVE		
9	<p>Verificare, sotto il profilo delle condizioni ambientali, ecologiche, dell'accessibilità e dei collegamenti con la grande rete della mobilità, le previsioni di aree produttive non attuate del PRG 93 e conseguentemente confermarle, modificarle o annullarle;</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Valutare la sostenibilità della zona Fornace Zarattini, favorendo nuove dotazioni infrastrutturali ed evitando di favorire gli insediamenti abitativi nelle aree a più alta densità produttiva e commerciale;
10	<p>Valutare l'ipotesi di inserire nuove aree per attività, in ampliamento di quelle esistenti e/o di nuovo impianto, purchè sostenibili ambientalmente, compatibili ed integrate alle reti infrastrutturali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare alcune direttrici di sviluppo prioritario (es. E45, tratto da liberalizzare della A14, Fornace Zarattini) in modo da favorire le economie di scala;
12	<p>Attuare interventi di qualificazione delle aree produttive pubbliche in termini di dotazione di standard e di arredo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare un sistema di codici tematici per caratterizzare percorsi viari di settore

MODIFICHE PROPOSTE AD OBIETTIVI ED AZIONI DEL PSC

Sono state anche formulate delle proposte di modifica e di riformulazione di alcuni obiettivi:

Obiettivo 4; specificare cosa si intende per attività para-commerciali, esplicitando le attività relative all'artigianato di servizi.

Obiettivo 4: esplicitare il significato del termine "medie strutture tematiche" o eliminare il punto b dell'obiettivo.

Obiettivo 11; si propone di riformulare l'obiettivo in questo modo: "Programmare l'ampliamento delle aree PIP del forese (attualmente esaurite), incentivando direttamente le imprese e contenendo i costi di realizzazione delle aree".

CLIMA DI LAVORO

Il clima di lavoro è stato positivo e decisamente partecipativo; quasi tutti i partecipanti sono intervenuti durante il confronto, contribuendo a definire le proposte del gruppo al di là delle rispettive competenze.